

# L'onore di chi ci ha generato

---

## Salmi 127

*1 Canto delle ascensioni.*

Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie.

**2** Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.

**3** La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

**4** Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.

**5** Ti benedica il Signore da Sion! Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita. **6** Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.

Pace su Israele!

## Esodo 20,12-13

**12** Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio. **13** Non uccidere.

## Deuteronomio 5,16-17

**16** Onora tuo padre e tua madre, come il Signore Dio tuo ti ha comandato, perché la tua vita sia lunga e tu sii felice nel paese che il Signore tuo Dio ti dà.

**17** Non uccidere.

## Papa Francesco

Ma il quarto comandamenti dice di più ancora: Non parla della bontà dei genitori, non richiede che i padri e le madri siano perfetti. Parla di un atto dei figli, a prescindere dai meriti dei genitori, e dice una cosa straordinaria e liberante: anche se non tutti i genitori sono buoni e non tutte le infanzie sono serene, tutti i figli possono essere felici, perché il raggiungimento di una vita piena e felice dipende dalla giusta riconoscenza verso chi ci ha messo al mondo. Pensiamo a quanto questa Parola può essere costruttiva per tanti giovani che vengono da storie di dolore e per tutti coloro che hanno patito nella propria giovinezza.

Molti santi – e moltissimi cristiani – dopo un'infanzia dolorosa hanno vissuto una vita luminosa, perché grazie a Gesù Cristo, si sono riconciliati con la vita. Pensiamo a San Camillo de Lellis, che da un'infanzia disordinata costruì una vita d'amore e di servizio; a santa Giuseppina Bakhita, cresciuta in una orribile schiavitù; o al beato Carlo Gnocchi, orfano e povero; e allo stesso san Giovanni Paolo II segnato dalla perdita della madre in tenera età.

## Chiara Saraceno

All'inizio del Novecento, in Italia e in altri paesi occidentali, la maggioranza degli uomini moriva prima di aver visto nascere il primo nipote, nonostante la possibilità che nascessero nipoti fossero enormemente più elevate i oggi. E la maggioranza delle donne moriva prima di aver visto nascere l'ultimo nipote. In altri termini, il comandamento di onorare il padre e la madre aveva una base demografica almeno temporalmente molto ridotta. Oggi invece è normale diventare adulti e formarsi una famiglia avendo entrambi i genitori viventi e per molto tempo. Il confronto genitori figli non si esaurisce nel passaggio del

testimone da una generazione adulta all'altra. Al contrario, per un tratto lungo ci sono due generazioni adulte che si confrontano e chiedono reciprocamente riconoscimento e rispetto della propria storia ... Potrebbe sembrare che il contesto demografico abbia reso realistici per tutti i comuni mortali i timori del dio Kronos e di re Lear, ma anche dei loro figli: una competizione di massa tra le generazioni sulle posizioni sociali e sulle risorse ... I ruoli generazionali non si avvicendano, ma si accumulano ...

### **Matteo 5,38-41;21-22**

**38** Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*; **39** ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; **40** e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. **41** E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due.

**21** Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non uccidere*; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. **22** Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna

### **D. Bonhoeffer**

Si può vincere l'altro solo lasciando che la sua malvagità si sfinisca in sé, non trovando ciò che cerca cioè l'opposizione al quale infiammarsi sempre di più. Il male diventa impotente ... se viene subito e sofferto pazientemente.

### **Qualche domanda per la riflessione**

1. La relazione con i miei genitori è un legame riconciliato?
2. Ho accolto la loro eredità di vita, sono libero da un legame opprimente?
3. Che rapporto ho con la violenza?
4. Ogni persona umana ha importanza ai miei occhi?